

## **S61 - Frangioni 1994, p. 575, n. 808 - busta n. 669/17, 408862**

Donato d'Arezzo alla compagnia Datini di Firenze, Milano 10.05.1407 (Firenze 20.05.1407)

Al nome di Dio. A d 10 di maggio 1407.

A d 7 per da Genova vi scrisi, arette auto, e prima als chom'io fu' qui vi scrisi un'altra e ieri ebi una vostra de 23 d'aprile, rispondo. Egli ben vero a me serebe verghogna eserre statto qui e no v'avere scritto ma, chome arette visto, chom'io fu' partito da Vignone qui fu novit asai e per tutto il paese per modo io stentai a condurmi qui e con gran pericolo venni, or sono qui salvo con quello poco portai, grazia n'abi Dio.

Detto v' chome fu' qui providi a fornire quello perch son venutto e g tutte le merce preste. Ora provegho a l'arme, che la gente d'arme ita a por campo a uno chastello presso di qui a 12 milia, e provedr avere chose buone e buon merchato e di fare s ch'io non abi biasimo e Dio provedr poi a resto.

Egli vero quando mi parti' da Vignone le chose di qui eron in buona pace e Tieri e Tomaso mi disoro ch'io fornise il chiesto mi dierono e ch'io metese tutto a punto e che, s'io non potese mandare, ch'io lascase a Giovanni che mandas&(e&) egli quando si potese e chos far.

E mi dise Tomaso vorebe de' fustani per voi e loro. Ora, perch'io visto da non potere mandare, non conprato niente n conpro se le chose non s'adrizano e sopra ci n' detto a Vignone asa' volte. vero ch'i' conperato per loro tre balle tra fustani di tronba e bandiere achordelatte e costa qui di primo costo la peza pichola de' fustani lb 4 e le bandiere lb 8 s 9 peza dopia chome a Vignone s'achostuma. E pi conperatte 2 balle di bochacini di Chremona tinti e bianchi a lb 8 peza dopia. Queste 5 balle preste: chome chamino ci serr ne mandr parte, che Dio salva le mandi. E pi altra roba da le merce in fuori non conperero o le chose sarebono inn altra disposizione. E ragonatte e fustani stanno e migliori a lb 4 s 5, i comunali da lb 4 e, se chamino s'apre, monteranno di pregio ogni chosa. Sopra filo sbavatto v' detto a bastanza e s a Genova a' Gacomini. Ragonate e non s'arebe a mancho di lb 6 s 12 e non se ne trovarebe 40 pesi e non se ne fa s che non da far conto. Al pregio non da 'npacarsi e poi, chome v' detto, e non

c' donde se ne possa trare per niuna parte o sarebe per corieri per Genova e costarebe tropo il porto chome per l'altra v' detto.

Chome vi dicho i' provisto a fornire quello si pu de le chose chieste per la bottega e fo conto, per tutto questo o fino a 8 d de l'altro, ar tutto presto e se modo ci fia da mandare, che pure si chrede di s, bene, se nno lasciar a Giovanni che mandi quando si potr pocho per volta e io vedr modo d'andarne a Vignone per u modo o altro e none star qui a perdere tempo: dirvi che seguir di continovo. E da voi e s da Vignone atendo se ar a fare altro avanti ch'io parta. Quanto a me, pare mil anni ch'io sia l e che la roba vi sia, a salvamento Dio la mandi che ben mi sarebe charo.

Se le chose di qui fosono inn altro statto non sono, vi dire' pregi di pi chose ma e non ora tempo da 'npacarsi di nulla, or Dio ci metta buona pace.

Per ora no vegio avervi altro a dire. Cristo vi guardi.

Chanbi per Genova 19, Vinegia 26, schudi 53 soldi, ducati 49.

&ADonato d'Arezo&I in Melano.

Francescho di Marcho e compagni,  
in Firenze.